

IL CASO Perché si può entrare nel sito. Beozzo (Api): «È una vergogna, scriviamo al ministero»

Per le ditte canone Rai triplicato: scoppia la protesta

BASSANO - Per chi non usa la televisione, il canone Rai è speciale, diciamo triplicato. La denuncia arriva da William Beozzo, rappresentante delle piccole e medie imprese bassanesi, che in questi giorni si trovano a dover pagare 407,35 euro come tassa per la televisione. La giustificazione di questo balzello è data dalla presenza negli uffici aziendali di computer e altri dispositivi (i-phone, tablet) connessi a internet, attraverso i quali si può consultare il portale web della Rai. Ma il web non è la tv

Il presidente mandamentale di Apindustria non ci sta, e da Bassano lancia una protesta destinata ad arrivare fino a Roma: «Si tratta



il sito internet della Rai quando arrivano in ufficio. Per questo cercheremo di coinvolgere anche Confartigianato e Confindustria per presentare una protesta ufficia-

dell'ennesima presa in giro - spiega - perché di questi tempi gli imprenditori non hanno certo il pensiero di guardare la televisione o di consultare

le al ministero dell'economia».

Beozzo mantiene quindi alta l'allerta sulle difficoltà in cui versano le attività produttive: «L'orologio corre e le aziende continuano a morire - continua - mentre lo Stato si accanisce su chi tenta di tenere in piedi questo Paese. Proprio a metà giugno noi imprenditori abbiamo finito di pagare le tasse previste, e questo è il regalino che ci presentano per dare una mano».

L'imprenditore invita infine a tendere una mano alle realtà aziendali, senza le quali manca il lavoro e cresce il disagio sociale del territorio che si abbatte su tante famiglie.

G.G.